

**Per favorire la ricerca,
lo sviluppo delle imprese,
lo scambio di conoscenze.
Il mondo dell'industria,
dell'accademia e della sanità
per la prima volta dialogano**

LA FIRMA DELL'ACCORDO CON (DA SINISTRA) STELLA, MONETA E BOSI



Policlinico S.Matteo, siglato un protocollo d'intesa con Università e Unione Industriali

È stato sottoscritto, giovedì 11 novembre, un protocollo d'intesa tra l'IRCSS Policlinico San Matteo, l'Università degli Studi di Pavia e l'Unione Industriali della Provincia di Pavia. Hanno sottoscritto l'accordo il presidente della Fondazione S.Matteo Alessandro Moneta, il Magnifico Rettore dell'Università Angiolino Stella e il presidente degli Industriali Franco Bosi. L'obiettivo principale del protocollo d'intesa è quello di realizzare un ampio e organico progetto di collaborazione e cooperazione che ha come strategia l'individuazione di convergenze operative in termini di ricerca. Per la prima volta a livello provinciale, e anche a livello nazionale, il mondo dell'Industria, il mondo dell'Accademia e il mondo della Sanità dialogano tra loro, con un trasferimento di reciproche conoscenze, nell'ottica di privilegiare un cammino comune di ricerca ed innovazione. L'Uni-

versità nel solco di una secolare tradizione di studi si pone nel panorama dell'istruzione universitaria italiana come una realtà dotata di riconosciute specificità; il Policlinico rappresenta una realtà medico scientifica di indubbio spessore in termini di cura alla persona; l'Unione Industriali associa e rappresenta un tessuto costituito da numerose aziende articolate su un'ampissima gamma di tipologie produttive. In tale contesto l'intesa darà l'avvio ad un confronto tra i tre soggetti che potrà dare luogo a prodotti innovativi finalizzati a molteplici esigenze.

"Con questo accordo", ha spiegato Moneta, "poniamo le basi per l'individuazione di possibili sbocchi per la ricerca e per favorire le imprese del territorio. Abbiamo una grande necessità di sviluppare nuove tecnologie, abbiamo bisogno di nuovi materiali per il sistema sanitario.

Con questo protocollo prevediamo anche momenti operativi di continuo confronto, scambio di dati e di conoscenza".

Il prof. Stella ha illustrato le possibili applicazioni pratiche che un accordo di questo tipo può portare: "A Pavia si sono insediate ditte come la Marvell, la St Microelectronics, l'Università interagisce con Arvedi, con l'Eni.

Tenendo conto delle rispettive potenzialità e conoscenze si potranno sviluppare in futuro interazioni utili allo sviluppo della ricerca e dell'applicazione pratica in ambito sanitario. Pensare a progettualità interdisciplinari, poi, è altrettanto importante, la nascita del Cnao in questo senso ne è la conferma".

Il presidente degli Industriali Bosi ha sottolineato l'importanza di un accordo simile in un momento in cui "Il sistema italiano è ancora interessato dalla crisi, intrappolato nelle maglie burocratiche.

Per competere con i mercati internazionali solo la ricerca può consentire al nostro paese e alle sue imprese di avere nuove occasioni. L'industria, in questo senso, può fornire alla sanità nuovi prodotti, e sviluppare quello che la ricerca ha prodotto". Il presidente Bosi ha anche auspicato che "tale progetto di collaborazione rappresenti uno stimolo per altre forze economico-produttive, in modo da creare un sistema che contribuisca al rilancio del territorio pavese".

Matteo Ranzini

Trasferimento tecnologico in ambito medico Ecco alcuni esempi: i recenti spin off e i brevetti medici dell'Università di Pavia

1) Spin off

Spirewave S.r.l., Pavia, produce dispositivi medici, realizzati con leghe a memoria di forma, per tecniche endoscopiche di chirurgia minimamente invasiva (Dip. di Meccanica Strutturale). Prof. Ferdinando Auricchio (fa-

coltà Ingegneria).

2) Spin off

Prof. Pietro Speciale (dip. di Biochimica) Produzione anticorpi.

3) Spin off

Microgenomics S.r.l., Pavia, effettua un servizio di analisi genomica, tramite la tecnica Array-CGH (Array-based Comparative Genomic Hybridization), che è in grado di evidenziare anomalie del DNA causative di patologie genetiche (Dip. di Patologia Umana e Ereditaria) prof. ssa Orsetta Zuffardi (dip. Patologia umana ed ereditaria)

4) Brevetto

Molecole bersaglio per combattere la tubercolosi (utilizzo venduto ad aziende) Prof.ssa Giovanna Riccardi (dip. genetica e microbiologia).

5) Spin off

Plasmore S.r.l., Varese e Pavia, sviluppa e progetta biosensori portatili basati sulla tecnica "Surface Plasmon Resonance", per l'analisi multiparametrica di campioni biologici e chimici complessi (Dip. di Fisica "A. Volta", in collaborazione con il JRC di Ispra - VA); Prof. Franco Marabelli (dipartimento di Fisica) con i laboratori di ISPRA.